

In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

DIGNITA' E DIRITTI DEI BAMBINI

La dottrina sociale della Chiesa indica costantemente l'esigenza di rispettare la dignità dei bambini: Nella famiglia deve essere riservata una specialissima attenzione al bambino, sviluppando una profonda stima per la sua dignità personale e per i suoi diritti. Ciò vale di ogni bambino, ma acquista una singolare urgenza quanto più il bambino è bisognoso.

I diritti dei bambini devono essere protetti dagli ordinamenti giuridici, i quali debbono, innanzi tutto riconoscere il valore sociale dell'infanzia. Il primo diritto del bambino è quello a nascere in una vera famiglia, un diritto il cui rispetto è sempre stato problematico e che oggi conosce nuove forme di violazione dovute allo sviluppo delle tecniche genetiche.

Cfr. Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, 244



IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

LA PURIFICAZIONE FINALE O PURGATORIO

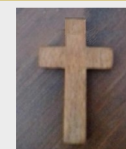
Coloro che muoiono nella grazia e nell'amicizia di Dio, ma sono imperfettamente purificati, sebbene siano certi della loro salvezza eterna, vengono però sottoposti, dopo la loro morte, ad una purificazione, al fine di ottenere la santità necessaria per entrare nella gioia del cielo. La Chiesa chiama *Purgatorio* questa purificazione finale degli eletti, che è tutt'altra cosa dal castigo dei dannati. La Chiesa ha formulato la dottrina della fede relativa al purgatorio soprattutto nei Concili.

La Tradizione della Chiesa, rifacendosi a certi passi della Scrittura, parla di un fuoco purificatore (cfr. 1Cor 3,15) e mette in rilievo che certe colpe possono essere rimesse in questo secolo, ma certe altre nel secolo futuro (cfr. Mt 12,32).

Fin dai primi tempi, la Chiesa ha onorato la memoria dei defunti e ha offerto per loro suffragi, in particolare il sacrificio eucaristico. La Chiesa raccomanda anche le elemosine, le indulgenze e le opere di penitenza a favore dei defunti.

Cfr. Catechismo della Chiesa Cattolica, 1030-1032

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 52/2025 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
© ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.



Il Messaggio del Vangelo



GESÙ CROCFISSO
GROTTE DI PRADIS
FEROLETO ANTICO (ITALIA)
FOTO TALARICO

CREDIAMO LA RISURREZIONE DEI MORTI

Noi cristiani crediamo fermamente che, come Cristo è risorto dai morti, così pure i giusti, dopo la loro morte, vivranno per sempre con Cristo risorto e che egli li risusciterà nell'ultimo giorno.

Credere nella risurrezione dei morti è un elemento fondamentale della fede cristiana: dice San Paolo che se non esiste risurrezione dei morti neanche Cristo è risuscitato, e in tal caso sarebbe vana la sua predicazione e vana anche la nostra fede (cfr. CCC, 989.991).

Nella Parusia risorgeranno tutti i morti, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna (cfr. Gv 5,28-29).

Noi cristiani siamo chiamati ad avere una particolare attenzione per i nostri fratelli che si stanno purificando nel Purgatorio, offrendo per loro preghiere e sacrifici affinché passino al più presto alla gioia del Paradiso.

don Tommaso Boca, fmsn

IN BREVE

Cristo, il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, è il principio della nostra risurrezione, fin d'ora per la nostra anima e poi del nostro corpo (cfr. CCC, 658).

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Nella tua bontà, o Padre, ascolta le preghiere che ti rivolgiamo, perché cresca la nostra fede nel Figlio tuo risorto dai morti e si rafforzi la speranza che i tuoi fedeli risorgeranno a vita nuova.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro di Giobbe



Rispondendo Giobbe prese a dire: «Oh, se le mie parole si scrivessero, se si fissassero in un libro, fossero impresse con stilo di ferro e con piombo, per sempre s'incidessero sulla roccia! Io so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 26 (27)

R. Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:

di chi avrò paura? R.

Una cosa ho chiesto al Signore,

questa sola io cerco:

abitare nella casa del Signore

tutti i giorni della mia vita,

per contemplare la bellezza del Signore

e ammirare il suo santuario. R.

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto. R.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore

nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,

si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. R.

SECONDA LETTURA

Rm 5,5-11

Dalla lettera ai Romani



Fratelli, la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è

stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi!

A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quando eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Giovanni 6,40

Alleluia, alleluia.

Questa è la volontà del Padre mio:

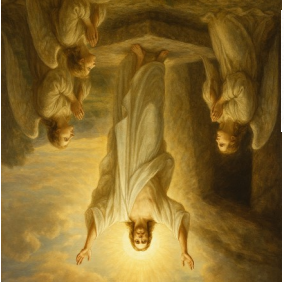
che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna;

Alleluia.

VANGELO

GV 6,37-40

Dal Vangelo secondo Marco. A - Gloria a te, o Signore



AI Product

Parola del Signore. A - Lode a Te, o Cristo.

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Guarda con benevolenza, o Padre, i nostri doni, perché i tuoi fedeli defunti siano associati alla gloria del tuo Figlio, che tutti ci unisce nel grande sacramento del suo

amore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - Amen.

AGNUS DEI

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Fa', o Signore, che i tuoi fedeli defunti, per i quali abbiamo celebrato il sacramento pasquale, entrino nella tua dimora di luce e di pace. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

- ◆ Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.
- ◆ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. A - Amen.
- ◆ La Messa è finita: andate in pace. A - Rendiamo grazie a Dio.